Dalla Svizzera italiana

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): **- (1970)**

Heft 1585

PDF erstellt am: **01.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

DALLA SVIZZERA ITALIANA

IL CAPODANNO. — Con significative cerimonie in tutti i centri della Swizzera italiana è stato salutato l'avvento del Nuovo Anno. A *Bellinzona* il presidente del governo ticinese, on. Arturo Lafranchi ha tenuto la sua allocuzione augurale nella sale del Gran Consiglio, cerimonia a cui è seguita un'altra nello stabile del Municipio con discorso da parte del sindaco. on. dott. Athos Gallino. Mentre San Silvestro è stato biancovestito (la neve essendo caduta un po' ovunque per tutta la giornata) Capodanno è stato rallegrato da un tiepido sole. La bella giornata ha naturalmente spinto molte persone a raggiungere i centri invernali della Leventina, della Valle di Blenio e della Mesolcina. Tutti questi centri erano affollatissimi, anche di persone che avevano magari passato la notte in bianco, festeggiando con brindisi ed evviva l'arrivo del 1970. Cenoni e veglioni hanno affollato i ritrovi pubblici del bellinzonese e delle Valli Superiori. Alla vigilia qualche albergatore aveva confessato le sue apprensioni temendo che la "siderale" avrebbe finito per tenere lontane molte persone. Se le "vittime" dell'influenza erano molte (ed esse hanno dovuto limitarsi a festeggiare l'arrivo del nuovo anno in casa seguendo alla TV uno spettacolo assai deludente) i ritrovi pubblici non ne hanno comunque risentito: il "pienone" infatti c'è stato un po' ovunque. La notte di San Silvestro in Blenio è stata caratterizzata da una suggestiva fiaccolata sulla neve alla quale hanno partecipato 35 provetti sciatori della Scuola svizzera di Sci Blenio. Costoro hanno compiuto con fiaccole accese la discesa che da Luzzone conduce ad Aquilesco. Pubblico numerosissimo ed allegro ha fatto ala al loro passaggio. La fiaccolata è stata ripetuta la sera di Capodanno in Leventina, organizzata dalla Scuola svizzera di Sci Airolo: un folto gruppo di sciatori ha affrontato la discesa Sasso della Boggia-Pescium: lo spettacolo era per davvero suggestivo e, visto da lontano, dava l'impressione d'un magnifico serpente luminoso che si snodava lungo il gioco d'ombre della montagna.

LEVENTINA. — *Le scuole sui campi di neve.* — Approfittando delle vacanze natalizie diverse centinaia di ragazzi provenienti dalle diverse parti del Cantone Ticino (ma ce ne sono state anche di quelli provenienti dalla vicina Lombardia) hanno raggiunto i centri invernali della Leventina e della Valle di Blenio dove, sotto la guida d'ottimi monitori delle varie scuole svizzere di sci hanno voluto imparare a sciare. Per tutti questi ragazzi, ai quali naturalmente si sono aggiunti anche molti adulti, i primissimi giorni di questo 1970 hanno riservato condizioni atmosferiche splendide invitandoli così a trascorrere all'aperto molte ore della giornata.

FAIDO — *La nuova seggiovia.* — E' entrata in funzione sabato, 20 dicembre scorso, la nuova seggiovia che da Carì, a quota 1630 porta a Le Gere, a quota 1940. Quest'impianto sostituisce il vetusto sci-lift in funzione d'una quindicina d'anni e ormai non più in grado di smaltire l'intenso traffico di sciatori.

L'on. Tschudi in visita. — Il nuovo presidente della Confederazione, on. Hans-Peter Tschudi nella sua qualità di Capo del Dip° federale degl'Interni ha fatto una sosta a Faido venerdì, 19 dicembre per informarsi del problema d'importanza eccezionale dell'annessione del tracciato autostrada N. 2. Dopo il sopralluogo è seguita una conferenza fra le autorità federali, cantonali, comunali ed i rispettivi esperti.

QUINTO. — *L'on. Nello Celio preannuncia il suo ritiro.* — Durante il recente dibattito al Consiglio degli Stati sulla riforma delle finanze federali, il Capo del Dip° delle Finanze e Dogane, on. Celio, ebbe ad affermare che nel 1973/4 non sarà più probabilmente in Consiglio federale. Il magistrato ticinese ha in seguito confermato alla Corrispondenza Politica Svizzera la sua intenzione di lasciare il Governo della Confederazione per la fine del 1972.

BELLINZONA. — *Il cons. fed. Brugger.* — La popolazione ticinese ha salutato festosamente la nomina in Consiglio federale dell'on. Ernst Brugger, in sostituzione dell'on. Hans Schaffner, essendo il nuovo magistrato federale nato a Bellinzona, il 10 marzo 1914, figlio d'un macchinista delle ferrovie, originario del Cantone d'Argovia.

SAN VITTORE. — *Grave disgrazia della strada.* — Tragico Capodanno in Mesolcina: sulla strada nazionale N. 13 Castione-Grono, aperta alla circolazione soltanto il 12 dicembre scorso, è capitato il Primo dello Anno un incidente stradale il cui bilancio purtroppo è veramente tragico: 1 morto, 4 persone ferite gravemente e 1 ragazzo con ferite piuttosto lievi. L'incidente è capitato in territorio di San Vittore, La persona deceduta è una signorina di Zurigo, Silvia Rieben, di 30 anni, che viaggiava su una vettura MG sportiva guidata dal sig. Franco Tognola di Mesocco e sulla quale si trovava pure la bellinzonese Marzia Piccamiglio. Il Tognola e la Piccamiglio versano in gravi condizioni. In gravi condizioni sono pure il sig. Giuseppe Mur e la signorina Adriana Lorandi, entrambi di Bergamo e coinvolti nell'incidente (viaggiavano su un'Alfa Romeo). La vettura sportiva guidata dal sig. Tognola viaggiava in direzione nord. E' stata per l'appunto questa vettura, forse tradita dalla nebbia che rendeva scarsa la visibilità e dal fondo stradale particolarmente sdrucciolevole, che nella sua corsa ha invaso la corsia sinistra scontrandosi frontalmente con l'automobile sulla quale viaggiava la coppia italiana. L'urto è stato violentissimo e la macchina sportiva è stata letteralmente trasformata in un ammasso di rottami. Una terza vettura, una Cortina, è successivamente stata coinvolta nell'incidente: quella guidata dalla sig. ra Rupp di Bellinzona, che ha tamponato la vettura impazzita del Tognola. Il piccolo Fabio Rupp, ribaltato in avanti, ha riportato alcune ferite. Tutte le persone si trovano ricoverate all'ospedale S. Giovanni di Bellinzona. L'inchiesta è stata condotta dalla Gendarmeria di Roveredo e dalla polizia stradale del S. Bernardino. Per oltre un'ora il traffico lungo la N. 13 è stato completamente paralizzato.

BELLINZONA. — *Dipinti del Quattrocento.* — Prima dell'inizio dei lavori di demolizione dell'antico Albergo della Cervia, in via Nosetto, la Commissione cantonale dei monumenti storici ha fatto eseguire, dall'Ufficio monumenti, ricerche nell'antico salone del cadente edificio. La prima di queste ricerche, cui ha collaborato il restauratore sig. Luigi Gianola, ha permesso di riportare alla luce gli stemmi che anticamente ornavano le pareti del grande locale. Si tratta di stemmi risalenti al periodo dei Landfogti. Uno di questi stemmi, datato del 1703, si trova anche sulla facciata della Casa dei Landfogti di Lottigna. Sotto questo primo strato decorativo ne è poi stato individuato un secondo, probabilmente l'originale, del XV secolo, sul quale non è stato ancora possibile ottenere indicazioni chiare e certe.

Poncione di Vespero.

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"
will be published on . . .

Friday, 13th February, we shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 3rd February. Short news items only can be accepted later.

The "Swiss Observer" is published every second and fourth Friday of the month, and consequently, your next copy but one will be out on 27th February, 1970. Contributions for that issue should be to hand by Tuesday, 17th February.